

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



Cerca nel sito



COMUNI: VENEZIA - MESTRE SAN DONÀ JESOLO CHIOGGIA MIRANO DOLO PORTOGRUARO TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI TRAM BILANCIO COMUNALE MOSE ARTE GRANDI NAVI

Sei in: VENEZIA > CRONACA > IL ROBOT DA VINCI AIUTA NELL'ASPORTO...



UROLOGIA

Il robot Da Vinci aiuta nell'asporto dei tumori al rene

CHIOGGIA. L'Urologia di Chioggia all'avanguardia nel trattamento oncologico grazie al robot Da Vinci in dotazione all'ospedale di Mestre, ma a disposizione di tutte le realtà sanitarie della...

20 marzo 2016

CHIOGGIA. L'Urologia di Chioggia all'avanguardia nel trattamento oncologico grazie al robot Da Vinci in dotazione all'ospedale di Mestre, ma a disposizione di tutte le realtà sanitarie della provincia. Da un anno le équipes di Ginecologia e Urologia utilizzano il robot per le operazioni più delicate, in particolare per l'asporto di tumori. L'Urologia negli ultimi mesi ha implementato l'attività chirurgica aggiungendo agli interventi per la neoplasia alla prostata anche quelli per il tumore renale. «Proprio di recente», racconta il primario, Giuseppe Tuccitto, «abbiamo asportato un tumore renale a una donna Chioggia che in questi giorni ha fatto rientro a casa coi suoi familiari. L'intervento con il robot da Vinci, comporta innumerevoli vantaggi per il paziente come la riduzione del trauma chirurgico e della degenza e il rapido recupero delle attività quotidiane».

Il robot è dotato di bracci operanti che alle estremità hanno strumenti per tagliare, cauterizzare, suturare, controllati dal chirurgo con una console. Grazie a una microcamera il medico ha una visione completa della parte da trattare e può usare gli strumenti del robot come fossero un'estensione delle proprie mani. «Con l'aggiunta di questa attività robotica», spiega Tuccitto, «si viene a completare il mosaico di tecniche chirurgiche che utilizziamo nell'Urologia di Chioggia dove l'80% degli interventi per patologia oncologica (tumori del rene, vescica e prostata) viene eseguito con tecniche laparoscopiche mini invasive». (e.b.a.)

20 marzo 2016



Tutti i cinema »



Seguici su



ilmiolibro

ebook